



Risorgimento e Unità d'Italia

Presentazione di Serena Mangone 4'00"
venturiamo.it

“ I moti degli anni Venti

DOVE ?

Spagna, alcuni stati Italiani, Portogallo, Prussia e Grecia.

QUANDO ?

dopo cinque anni dal **congresso di Vienna**, le reazioni alla restaurazione.

PERCHE' ?

A scopo di abbattere l'ordine imposto da Vienna

NO valori Riv. Francese
SI **governo repressivo e reazionario**

ORIGINE ?

Ambienti colti e socialmente elevati

CONSEGUENZA ?

Nascita **società segrete**

Carboneria in Italia
Commneros in Spagna
l'Eteria in Grecia

Tendenze liberali, a
carattere democratico

“ I moti degli anni Venti

In Spagna e Portogallo

I primi in Spagna, dove **il re rimesso al trono dal congresso di Vienna**, Ferdinando III aveva **abolito la costituzione e approvato il codice del 1812**

L'insurrezione, il 1 gennaio 1820, a Cadice dalle colonie spagnole d'Amenea, membri di società segrete.

Il re ripristina la costituzione del 1812 e concede l'elezione in parlamento, le Cortes

In Portogallo, 1820, l'esercito impone un ordinamento costituzionale

In Italia

La Carboneria, impegnata nella liberazione del paese dallo straniero e l'instaurazione di un regime politico fondato su una costituzione liberale

Questi ideali liberali è ciò che ha spinto molti italiani a ribellarsi, dando così vita ai moti di Napoli, Sicilia, Piemonte e Lombardia



I MOTI DEGLI ANNI VENTI: IN ITALIA

Di Napoli e Sicilia

Regno delle Due Sicilie

1820 rivolta a Nola

Ferdinando IV I concede una costituzione

Sicilia

Governo provvisorio che proclama l'indipendenza

Il governo napoletano inviò un esercito per sottomettere l'isola

In Sardegna

Politica Vittorio Emanuele I

diffusione carboneria

In Piemonte

I carbonieri e la società dei federati

Creare un'o stato italiano indipendente dall'Austria, guidato dalla monarchia sabauda

1821 il re abdicva in favore di Carlo Felice (a modena), reggente Carlo Alberto di Savoia

Il reggente concede una costituzione

In Lombardia (Lombardo-Veneto)

Atteggiamento repressivo

Milano luogo culturale di idee liberali e d'indipendenza

in contatto l'organizzazione segreta piemontese con i federati piemontesi

Censura

L'Intervento della Santa Alleanza

Il "sistema di sicurezza" si mette in moto, come previsto dal congresso di Vienna

La Santa Alleanza agisce in base ai sistemi di cateroenta

Napoli, Ferdinando I abolisce la costituzione = assolutismo

“ I moti degli anni Trenta

Luglio:Parigi

1830

ONDATA ITALIANA: DA
BORGHESIA A CETI POPOLARI

1831

Febbraio: Cade la
monarchia di Luigi Filippo
e nasce la seconda
repubblica

1848

INSURREZIONI SIMULTANEE
IN TUTTA EUROPA

Da Parigi, I moti, in tutta
Europa

1848

1849

Agosto: Il Belgio
Conquista l'indipendenza
dai Paesi Bassi

Febbraio: Cattura Ciro
Menotti, fallimento
insurrezioni italiane

Dicembre: Luigi
Napoleone è eletto
presidente della
repubblica

“ I moti degli anni Trenta

LUOGO

Ducati di Modena e di Parma e a Bologna, Romagna e Marche (Stato Pontificio)

INIZIO E INNESCO

Ciro Menotti progetto di insurrezione generale

Appoggio del Duca di Modena, Francesco IV

ARRESTO CAPI COSPIRATORI

SCOPPIO

Modena

Ducato di Parma e Stato Pontificio

Bologna

Governo provvisorio "Provincie Unite"

REPRESSIONE

L'esercito ristabilì l'ordine

Atto di repressione: Menotti condannato a morte e giustiziato insieme agli insorti

NUOVA CULTURA

Nuova coscienza politica e rivoluzionaria



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

Un periodo di progresso e rivoluzioni

1848 insurrezioni e episodi rivoluzionari in tutta Europa → Il primo risveglio politico → evoluzione economica e culturale, dopo il 1830 :

→ Sviluppo industriale nelle province settentrionali, l'industria tessile, a Milano e Genova quelle metallurgiche

→ In Lombardia, in Piemonte e in Toscana l'agricoltura Mezzadria una forma di collaborazione tra proprietario e conduttore, tra capitale e lavoro.

→ Le prime scuole agrarie necessarie la costruzione di una rete stradale

→ Borghesia imprenditoriale problema degli impedimenti doganali unioni doganali (prima in Germania) unificazione politica



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

I problemi dell'Italia meridionale

Nel regno delle Due Sicilie e in Campagna c'erano **problemi sociali e strutturali** che rendevano difficile uno **sviluppo stabile**:

①

I Baroni che fondavano il loro **potere sulle terre**

②

Carenza di strade e comunicazione

③

Brigantaggio



ribellione e criminalità
(diverso dalla mafia solo per lo scopo)



Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie





Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

Il dibattito culturale

Il sorgere di una coscienza nazionale e quel movimento, già definito dai contemporanei, grazie all'ampio **dibattito culturale**, il Risorgimento Italiano.

Le cose cambiarono dopo il 1831, con **Giuseppe Mazzini** → **figura di riferimento per i democratici italiani e europei** → Il popolo (tutti i ceti sociali, nessuno escluso) conquistatore della propria libertà nazionale.

→ un'umanità libera e affratellata unita dalla causa e missione nazionale.

Il superamento della Carboneria

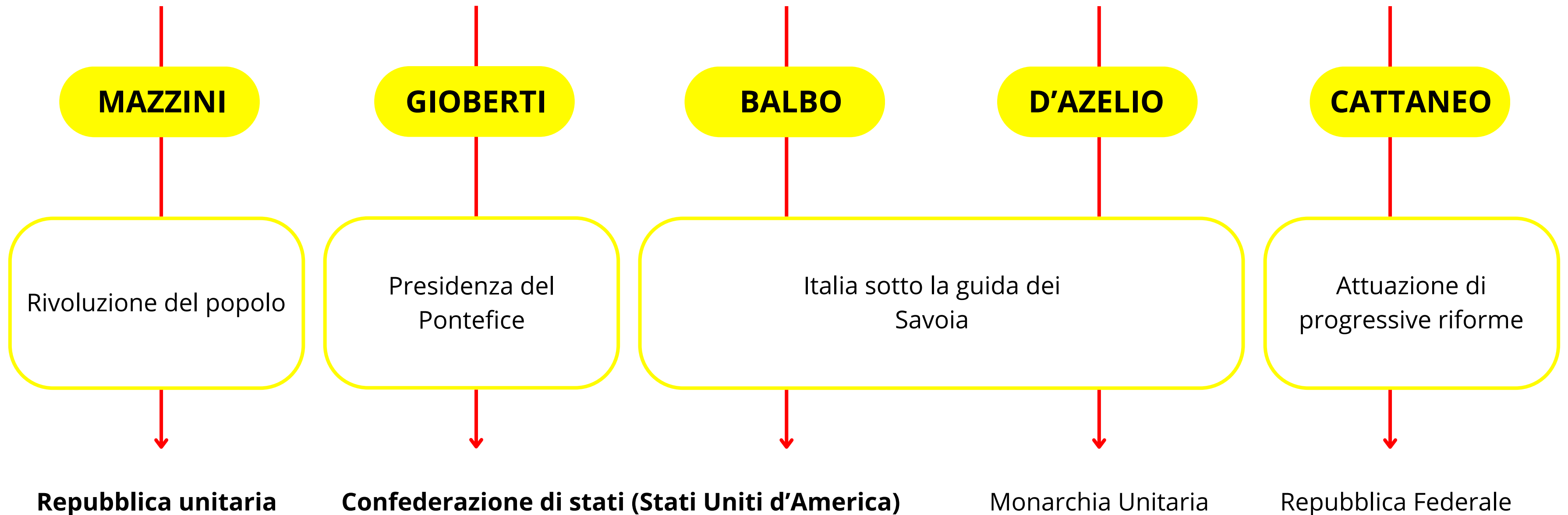
Per raggiungere gli scopi prefissati era necessario superare la Massoneria :

- La mancanza di una **visione nazionale**
- Il carattere troppo oscuro e misterioso → società troppo segrete
- Il mancato coinvolgimento del popolo → gli italiani solo se sono tutti uniti possono dare vita al cambiamento



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

Le proposte politiche per l'Italia unita





Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

Carlo Alberto di Savoia

Carlo Alberto di Savoia - Carignano (1831-49) nella sua politica, **assolutista e liberale**, aveva mostrato la sua inclinazione per le idee liberali con una costituzione, **abrogata da Carlo Felice**.

↓ Una serie di **riforme** → **educazione illuministica**

Dato il suo programma moderato, collabora con intellettuali. Inoltre seguendo i suoi ideali finì per peggiorare i suoi rapporti con l'Austria e **apparire come favoritore di ideologie liberali e risorgimentali**.

Papa Pio IX (1831-46)

Lo stato da lui governato era quello più regradato, ma nonostante la sua **politica rigida e conservatrice**, **era stato costretto a concedere un'amnistia generale** :

→ Condannò il liberalismo cattolico

→ Concesse una limitata libertà di stampa e una consulta di stato → **cittadini autorevoli che propongono riforme**

→ **Istituì una guardia civica**



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

I sovrani degli altri stati erano costretti a seguire l'esempio del Papa

1

Il granduca di Toscana, Leopoldo I,
attenuò la censura, procedette alla riforma dei
codici civili e istituì la guardia civica.

2

Carlo Alberto di Savoia

3

I sovrani di Toscana e di Piemonte Sardegna
Lega Doganale

4

In Lombardo-Veneto
Soffocante politica antiliberale degli Austriaci



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

I primi moti del Quarantotto

Ferdinando II, re delle Due Sicilie, aveva suscitato speranza

isola il regno da ogni reazione politica e culturale
=
IDEE SOVERSIVE

diffuso mal contento

Ferdinando, deluso, inizia a governare in modo reazionario

12 gennaio 1848, a Palermo, il quarantotto italiano

Vengono concesse le costituzioni

Ferdinando II è costretto a concedere una **costituzione** :

In vigore l'11 febbraio 1814

non soddisfa i siciliani
=
ritorno alla costituzione 1812 e proclamazione indipendenza (1848)

gli altri sovrani sono costretti a reagire:

Granducato di Toscana
Regno di Sardegna
Stato della Chiesa

} **"statuti del regno"**

parte dell'Italia era divenuta costituzionale



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

Le rivoluzioni di Venezia e Milano





Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

La prima guerra d'indipendenza

Carlo Alberto dichiara guerra all'Austria il 23 marzo 1848:

LA BANDIERA TRICOLORE VERDE, BIANCO E ROSSA Mostrare l'unione tra causa nazionale e le fortune della dinastia sabauda.

OPERAZIONI MILITARI LENTE Ammettere la Lombardia senza scontrarsi con gli austriaci

L'ESERCITO SABAUDO DIEDE TEMPO AL NEMICO di rifugiarsi nel "Quarantotto" (Mantova, Pescheria, Liguria e Verona).

GRAZIE AI VOLONTARI TOSCANI Carlo Alberto sconfigge gli Austriaci il 30 maggio 1848

LA CADUTA DELLA FORTEZZA DI PESCHERIA il 30 maggio 1848

I GOVERNI PROVVISORI DECRETARONO L'annessione al piemonte



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

La sconfitta piemontese a Costum

1

Papa Pio IX decise di ritirare le truppe
timore che i cattolici austriaci, tedeschi e
inglesi si separassero dalla Chiesa di Roma

2

L'esempio fu seguito
dal re delle Due Sicilie e dal Granducato di
Toscana preoccupati dall'espansione sabauda

3

22-27 luglio 1848
i piemontesi vennero sconfitti a Cusenza

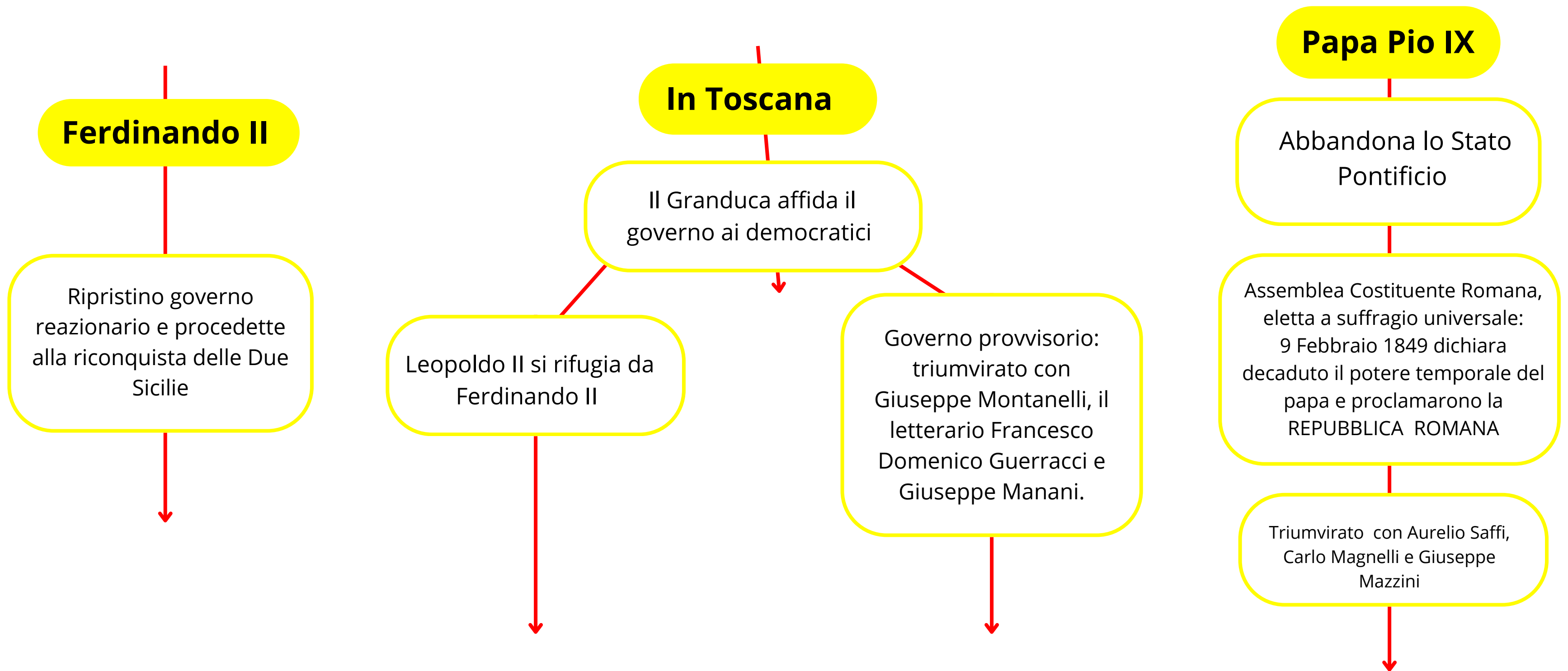
4

Carlo Alberto fu costretto
a chiedere l'armistizio



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

L'Italia tra reazione e movimenti democratici



66

Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

La seconda fase della guerra

- Carlo Alberto dichiara di nuovo guerra nel 1849
- L'esercito piemontese fu sconfitto a Novara il 23 marzo
- 23 marzo Carlo Alberto abdica e parte per l'esilio in Portogallo
- Vittoria Emanuele II (figlio Carlo Alberto) si incontrò a Vignole con Rodetsky e ottenne un armistizio: in cambio un impegno a contenere l'azione democratica → **monarchia liberale**



Il regno d'Italia, dopo la definitiva vittoria dei patrioti italiani, del 26 settembre 1870 circa.



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia: Finiscono i moti del Quarantotto in Italia

L'"anno dei patrioti" che aveva scosso tutta l'Europa

Aprile 1849, in Toscana i moderati guidati da Gino Capponi riescono a prendere il controllo del governo di Leopoldo II. La repubblica romana così si ritrovò isolata e assediata. Il Papa ne approfittò, e grazie all'aiuto di Napoleone III, riconquistò lo Stato Pontificio:

Appello papale cattolico

Risposero Spagna, Austria, il Regno delle Due Sicilie, ma soprattutto la Francia, con Luigi Napoleone

28 APRILE
7000 soldati francesi contro volontari di tutta Europa

I Francesi entrano in città il 3 luglio 1848 e Venezia fu attaccata dagli austriaci

Garibaldi venne arrestato ed esiliato dal governo piemontese

Venezia ottenne un armistizio 22 agosto 1849



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

La seconda guerra d'indipendenza

INIZIO

Cavour immette un prestito pubblico, a scopo militare

Assegna a Garibaldi il compito di organizzare un corpo di volontari, **i Cacciatori delle Alpi**

29 aprile 1859 l'Austria invade il Piemonte. L'intervento Francese fu immediato

Magenta, il 4 giugno, Garibaldi libera Milano e il Piemonte

LE INSURREZZIONI

Cominciarono a Firenze, Parma, Modena, Bologna e Ferrara

Dalla strage di Solferino, Henry Dunant da vita alla **Croce Rossa Italiana**

Poi in Sicilia attraverso una rivoluzione popolare. I siciliani vedevano in Garibaldi una figura di riferimento.

GLI ARMISTIZI

11 LUGLIO
Napoleone III firma un'armistizio con l'Austria, in cui cedeva Lombardia =
Cavour si dimise e Garibaldi forma un'esercito di volontari

Vittorio Emanuele III richiama Cavour, che conferma la cessione alla Francia di Nizza e della Savoia

I Plebisciti del 1860 furono favorevoli all'annessione del **Regno Sabauda**

Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna

LA SPEDIZIONE DEI MILLE

Un migliaio di volontari, di diverse estrazioni sociali, in **camicia rossa**

Mille uomini male armati pronti a conquistare un regno difeso da un'esercito di 124.000 uomini e da una flotta di 120 navi

Garibaldi lanciò un proclama alla popolazione dichiarando di assumere la dittatura in nome di Vittorio Emanuele

Nell'isola un governo provvisorio con a capo Francesco Cespi, Garibaldi variò una serie di provvedimenti a favore del popolo

Cavour decise di intervenire militarmente: **No Napoli come capitale repubblicana; "due Italia"; complicazioni internazionali; lo Stato Pontificio.**

26 ottobre **Vittorio Emanuele II** si incoronerà presso Teano con Garibaldi

21 OTTOBRE
Plebiscito per l'annessione del regno delle Due Sicilie, 4 novembre Marche e Umbria.

NASCITA REGNO D'ITALIA
Prima seduta parlamentare a **Torino (capitale)**, il 18 febbraio 1861 **Vittorio Emanuele** diviene **RE D'ITALIA**



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

La terza guerra d'indipendenza

UNIFICAZIONE DA COMPLETARE

Mancano il Trentino, Friuli, Trieste e Veneto; Impero Asburgico Roma e Lazio e lo Stato Pontificio

Il 16 giugno 1866 inizia la terza guerra d'indipendenza

Alleanza militare tra Prussia e governo Italiano contro l'Austria

=
Pace di Vienna, Austria cedette il Veneto alla Francia, la quale a sua volta all'Italia

=
UMILIAZIONE ITALIANA

I PROVVEDIMENTI ANTICLERICALI

Lo stato italiano ispirava a una politica laica

Due leggi
Soppressione degli ordini religiosi complementativi e l'incontamento da parte dello stato dei loro beni

LA "QUESTIONE ROMANA"

Pio IX respinge ogni negoziato

Dal 29 agosto 1862 iniziano gli scontri tra Garibaldi e Napoleone III (difensore di Roma)

Garibaldi ferito e imprigionato

=
indignazione pubblica

3 novembre 1867, a Mentano, le camicie Rosse furono sconfitte e costrette a ritirarsi

LA "CONVEZIONE DI SETTEMBRE"

Nuovo presidente del consiglio Marco Minghetti, "convezione di settembre", Napoleone III accetta di ritirare i soldati da Roma entro due anni.

Vittorio Emanuele III richiama Cavour, che conferma la cessione alla Francia di Nizza e della Savoia



Il Risorgimento e la proclamazione del Regno d'Italia:

La terza guerra d'indipendenza

ROMA CAPITALE

1070 GUERRA TRA FRANCIA E PRUSSIA
crolla secondo impero e nasce la terza
repubblica francese

26 settembre 1870 il governo
italiano invade lo Stato
Pontificio e il 2 ottobre pone
fine al potere temporale

3 febbraio
Capitale Roma

"LA LEGGE GUARENTIGIE"

Regolare il **rapporto tra stato e
chiesa**

Garantire la libertà al pontefice in materia spirituale
riconosciute prerogative equivalenti a quelle di un
CAPO DI STATO e gli fu offerto un appoggio per il
mantenimento della corte papale

IL NON EXPEDIT

Papa Pio IX rifiuta tutte le offerte e si
ritiene prigioniero in vaticano

Non expedit
decreto che impediva ai
cattolici italiani di partecipare
alla vita politica italiana

Conclusione Risorgimento e
apertura di una nuova frattura
all'interno del paese

IL TRAMONTO DELLA DESTRA STORICA

Mancava ancora il Trentino e il Friuli-
Venezia - Giulia

Le diverse trasformazioni e la crescita
di un nuovo ceto politico favorì la
caduta della destra storica



Bibliografia

Libro di testo Comunicare Storia 2, di Antonio Brancati e Trebi Pagliarani, case editrici Rizzoli education e La Nuova Italia